Associazioni Inquilini e Abitanti

Piano casa e residenze negate. Avvocato di strada Onlus: "Violati diritti soggettivi, pronti a fare ricorso"

http://www.avvocatodistrada.it/piano-casa-e-residenze-negate-avvocato-di-strada-onlus-violati-diritti-soggettivi-pronti-a-fare-ricorso/#respond

Roma, 15/06/2014

“Eravamo stati facili profeti. Come avevamo anticipato il Piano Lupi comincia a fare le proprie vittime. Quarantadue famiglie che occupano un palazzo ex Asl in piazza Attilio Pecile a Roma si sono visti rifiutare la residenza anagrafica dal Comune perché “l’edificio non riveste i requisiti di civile abitazione ed è oggetto di procedimento penale per occupazione abusiva”. Adesso non sarà di certo più facile mandare via queste persone dall’edificio. In compenso gli si impedirà di potersi curare, di poter votare, di poter avere accesso all’assistenza sociale, di poter ottenere dei documenti, di iscrivere i figli a scuola. La stesa cosa succederà in tutta Italia a decine di migliaia di persone già in difficoltà che vedranno la propria già non facile situazione peggiorare ulteriormente. E’ così che il Governo intende fare qualcosa per i poveri?” Lo dichiara Antonio Mumolo, presidente dell’Associazione nazionale Avvocato di strada Onlus.

“Tante famiglie – sottolinea Mumolo – occupano uno stabile solo perché sono rimaste senza lavoro e altrimenti finirebbero in strada e perderebbero i figli. Se hanno occupato illegalmente uno stabile si seguano le procedure e li si sfratti, ma non si può decidere di negare per decreto un diritto soggettivo importantissimo come quello della residenza anagrafica. Anche perché la residenza non comporta alcun diritto in più rispetto all’immobile e una procedura di sfratto o sgombero può colpire indifferentemente chi occupa, chi è moroso rispetto all’affitto o chi non paga il mutuo”.

“Il Piano casa viola la Costituzione in più punti e ottiene un effetto paradossale. Con questo Piano il governo intendeva “far fronte al disagio abitativo che interessa sempre più famiglie impoverite dalla crisi” e invece rischia di aggravare la situazione di queste stesse famiglie,

che con il diritto alla residenza anagrafica vedranno scomparire gli ultimi legami che hanno con la società e le ultime possibilità di tornare ad una vita comune. Chiedo al Governo di modificare questa norma al più presto. Nel frattempo l'Associazione Avvocato di strada Onlus si occuperà della tutela dei diritti delle famiglie che vorranno intentare un ricorso contro questo abuso. Poiché vengono lesi diritti costituzionalmente garantiti – conclude Mumolo- il ricorso conterrà una eccezione di costituzionalità dell'art. 5 del Decreto Lupi, nella parte in cui impedisce di concedere la residenza a coloro che occupano un immobile".